



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO DI MILANO

CONFERIMENTO DELL' ONORIFICENZA "STELLA AL MERITO DEL LAVORO"

(ISTRUZIONI PER L'ANNO 2012)

Nel riportare di seguito le principali norme contenute nella Legge 5 febbraio 1992, n° 143 (G.U. n° 43 del 21 febbraio 1992), che disciplina il conferimento dell'onorificenza in oggetto, si fa presente che:

- *il termine di presentazione delle proposte è inderogabilmente fissato al **31 ottobre del corrente anno**;*
- *le istanze/proposte che risulteranno prive in tutto o in parte dei requisiti sotto specificati non potranno essere prese in considerazione;*
- *i settori di attività delle aziende presso le quali i candidati prestano o hanno prestato servizio sono esclusivamente quelli indicati alla seguente lettera a) del "Campo di Applicazione".*

A. Campo di applicazione.

*La Legge anzidetta, per determinare le categorie dei beneficiari, stabilisce come requisito fondamentale l'esistenza di un **rappporto di lavoro subordinato alle dipendenze di terzi**.
Ciò premesso, si precisa che possono aspirare alla decorazione:*

- a) i lavoratori e le lavoratrici dipendenti da imprese pubbliche e private, anche se soci di imprese cooperative, **da aziende o stabilimenti** dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli Enti Pubblici, nonché i lavoratori e le lavoratrici dipendenti da Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e dei Datori di lavoro e delle Associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale; sono esclusi i dipendenti dello Stato, Regione, Province, Comune ed Enti Pubblici nonché i lavoratori coloni, mezzadri, coltivatori diretti, domestici e dipendenti di Studi professionali ed Enti morali.*
- b) i pensionati, già appartenenti alle categorie anzidette, in quanto la Legge 143/92 non limita la concessione ai dipendenti per i quali il rapporto di lavoro sia ancora in atto al momento della proposta;*
- c) i lavoratori italiani all'estero, che abbiano dato prove esemplari di patriottismo, di laboriosità e di probità; per essi non è richiesto il requisito di anzianità lavorativa di cui all'art.3 della legge in argomento.*

*Inoltre, la decorazione può essere concessa per onorare la memoria dei lavoratori italiani, anche residenti all'estero, periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità, **determinati da***



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO DI MILANO

particolari rischi connessi al lavoro in occasione del quale detti eventi si sono verificati; in tale caso si prescinde dai requisiti dell'età e dell'anzianità di lavoro.

B. Requisiti richiesti

I lavoratori di cui alle lettere a) , b) e c) del paragrafo A, per potere aspirare alla decorazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere cittadini italiani ;
2. **avere compiuto, entro il termine di presentazione delle istanze alla Direzione Regionale del Lavoro, il cinquantesimo anno di età;**
3. avere prestato attività lavorativa **ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni** documentabili alle dipendenze di una o più aziende, purché il passaggio da una azienda all'altra non sia stato causato da demeriti personali;
4. essersi particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e **buona condotta morale.**

Al riguardo si precisa che i seguenti titoli, eventualmente in possesso del candidato, dovranno essere opportunamente **documentati**:

- a) avere migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo;
- b) avere contribuito, in modo originale, al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro;
- c) essersi prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

C. Proposte e istruttoria

L'istruttoria delle proposte di conferimento dell'onorificenza viene svolta dalle Direzioni Regionali del Lavoro competenti per territorio, alle quali, pertanto, le stesse devono essere presentate nel termine sopraindicato, complete di tutti i dati anagrafici dell'aspirante, del luogo di residenza o del domicilio abituale dello stesso e del codice di avviamento postale.

- **Per la Lombardia le proposte dovranno essere trasmesse alla Direzione Regionale del Lavoro con sede in Milano, via Mauro Macchi n. 9.**

Si precisa che il criterio da adottare per stabilire la competenza territoriale è quella di "dimora abituale" del lavoratore o del pensionato all'atto di presentazione della proposta.

Le proposte possono essere presentate:

- dalle aziende presso le quali prestano o hanno prestato la loro opera i lavoratori interessati;
- dalle organizzazioni sindacali ed assistenziali;
- dalle associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO DI MILANO

- dagli istituti di patronato e di assistenza sociale dei lavoratori;
- dagli stessi lavoratori interessati.

Ciascuna delle proposte deve essere corredata, a cura del proponente, dei seguenti documenti in carta semplice:

1. **certificato di nascita e di cittadinanza italiana o autocertificazione (D.P.R. 445/2000);**
2. **attestato di servizio o dei servizi prestati quali lavoratori dipendenti, sino alla data della proposta o del pensionamento;**
3. **attestato di perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;**
4. **curriculum vitae;**
5. **consenso al trattamento dei dati personali e sensibili (D.Lgs. 196/2003)**
6. **fotocopia della carta di identità o di documento equivalente.**

Le attestazioni di cui ai punti 2) e 3) ed eventualmente il curriculum vitae di cui al punto 4) possono essere contenute **in un documento unico rilasciato dalla ditta presso la quale il lavoratore presta o ha prestato servizio**. In tal caso se l'interessato ha prestato servizio presso più aziende occorre allegare gli attestati dei servizi precedenti oppure, in caso di aziende cessate, la fotocopia del libretto di lavoro (qualora riportante i dati del precedente rapporto di lavoro).

Nelle proposte dovrà anche essere indicata la residenza dei candidati, ovvero il domicilio abituale, con l'indicazione del corrispondente codice di avviamento postale.

Si precisa che le proposte avanzate per gli anni decorsi debbono ritenersi decadute e quindi dovranno, eventualmente, essere rinnovate per l'anno 2012.

Il Dirigente
Dr. Antonio Marciano